

DUVRI PREVENTIVO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

**SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI
PERICOLOSI E NON E SANITARI INFETTIVI PRODOTTI PRESSO LE SEDI
DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E
BASILICATA**

Ai sensi dell'art. 26 del DLgs. 81/2008

(ex art. 7 comma 3 del d.lgs. 626/94 così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett a della Legge 3.8.2007, n. 123)

AZIENDA/ENTE:	 istituto zooprofilattico sperimentale della puglia e della basilicata Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata
Sede Sociale:	Via Manfredonia, 20 71121 – Foggia
Unità Lavorativa	Tutte le sedi: - Sede centrale di Foggia: Via Manfredonia n. 20; - Sede di Matera: via della Tecnica, 23-27 (Matera) - Sede di Potenza: Tito Scalo - Zona industriale 85050 TITO (Potenza) - Sede di Lecce: statale 7 ter zona industriale- Campi Salentina (Le) - Sede di Putignano (BA): c.da S. Pietro Piturno- Putignano (BA) - Sede di Taranto: Via Lago di Montepuliciano s.n. - Taranto - Sede di Torre S. Susanna (BR): Via Provinciale per Oria s.n. - Torre Santa Susanna (Br)
P. IVA	00168430718
Telefono e fax :	0881 786111-300-786362 (fax)(Sede Foggia)
e-mail	protocollo@pec.izspb.it

SOMMARIO

1. GLOSSARIO	3
2. PREMESSA	4
3. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	5
4. COSTI DELLA SICUREZZA e GESTIONE INTERFERENZE	5
5. IMPLEMENTAZIONE	6
6. RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO	7
7. RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE	8
8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	12
<i>Coordinamento delle fasi lavorative</i>	12
<i>Comportamento da tenere in caso di emergenza</i>	13
<i>Evacuazione</i>	13
<i>Misure ulteriori</i>	14
APPENDICE A ELEMENTI RELATIVI ALLA SEDE	21
MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE RELATIVE ALLA SEDE	23
PLANIMETRIE	23
APPENDICE B ELEMENTI RELATIVI AL SERVIZIO/APPALTO	24
APPENDICE C ELEMENTI RELATIVI ALL'APPALTATORE	29
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RELATIVE AL SERVIZIO/APPALTO	32

Revisione	Data	Descrizione
0	Luglio 2020	Stesura iniziale del documento

1. GLOSSARIO

Appaltatrice / Appaltatore / Fornitore:

E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività, la fornitura di una merce o di un servizio.

Committente:

Il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata o il servizio svolto.

Subappalto / subappaltatore:

Con il subappalto, l'appaltatore affida ad un terzo (subappaltatore), in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato.

Costi della sicurezza:

Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi (interferenziali).

Interferenza:

Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti. Fra le situazioni rischiose vengono indicati i rischi.

Responsabile Tecnico della Ditta Appaltatrice:

Persona in organico all'Appaltatrice con l'incarico di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

Aggiornamento Del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Valutazione Dei Rischi Afferenti l'interferenza tra le Attività e Misure di Prevenzione

Premesso che il Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività

presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto.

2. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".*

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione ed analisi della documentazione ed in particolare:

Allegato XVII (come modificato dal d.lgs 106 di agosto 2009)
Idoneità tecnico professionale

*01 Le imprese affidatarie dovranno **indicare** al committente o al responsabile dei lavori almeno **il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti** della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.*

*1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, **le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata**, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:*

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto*
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera **a**) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo*
- c) documento unico di regolarità contributiva **di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.***
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo*

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto*

- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva **di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007**.

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

b) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede previsionale.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

3. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

4. COSTI DELLA SICUREZZA E GESTIONE INTERFERENZE

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- a) garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- b) garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;

c) delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza. Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Stima costi interferenziali

In riferimento a quanto previsto dalla vigente normativa, nei costi della sicurezza dovranno inserirsi quei costi che riguardano le misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze.

Nello specifico, vengono considerati i costi per lo svolgimento delle seguenti attività:

- procedure per il ritiro dei rifiuti speciali secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- procedure di manipolazione e carico dei contenitori, anche con l'ausilio di carrelli omologati;
- accordi tra Committente e Ditta Appaltatrice per la presenza congiunta in occasione del ritiro dei rifiuti;
- procedure circa la corretta identificazione dei rifiuti, il divieto di fumo, il divieto di accesso ai non autorizzati e la separazione fisica dei rifiuti incompatibili;
- misure di coordinamento delle imprese operanti presso le sedi nelle quali è prestato il servizio oggetto dell'appalto e degli utenti eventualmente presenti.

Gli oneri della sicurezza legati a rischi interferenziali non soggetto a ribasso, come riportati nel capitolato speciale di appalto, ammontano per la durata di un anno a **€ 66.000,00 oltre IVA comprensivo dei costi per la sicurezza relativi all' emergenza sanitaria da Covid-19.**

5. IMPLEMENTAZIONE

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'assegnazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione

ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

6. RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO

Pericolo	cause/effetti	Misure di prevenzione	Fattore di rischio (Px D)
Da caduta per pavimenti scivolosi e/o ostacoli	Eventuali disconnessioni dei pavimenti, scale ed eventuale presenza di ostacoli	Rispetto norme interne	Basso
Da rischio incendio	• Esodo forzato • Inalazione gas tossici • Ustioni • Segnaletica	Piano di emergenza	Medio
Attività con rischi specifici: chimico, biologico e radioattivo	Interferenza con attività e persone durante il ritiro dei rifiuti nei locali di servizio/deposito. Durante le attività i contenitori dei rifiuti in alcuni casi sono all'interno dei laboratori rifiuto smaltito all'interno di contenitore non idoneo	Buone prassi di laboratorio, personale formato, Procedura per il conferimento dei rifiuti all'esterno dei laboratori. Manuale gestione rifiuti contenete tutte le informazioni sul corretto smaltimento del rifiuto all'interno degli appositi contenitori	basso
Da incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	• utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, auto ecc.) • Presenza di operatori dell'Ente durante le operazioni di carico al deposito dei rifiuti	Rispetto di norme interne per gli spostamenti con mezzi all'interno del comprensorio dell'Ente Zona di carico transennata durante le operazioni. Organizzazione del lavoro evitando concomitanze con il personale	basso
Utilizzo di ascensori e montacarichi nello svolgimento dell'attività	emergenza inagibilità degli impianti di sollevamento	Contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria	basso
Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione	Contatto accidentale	Rispetto di norme	basso

7. RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

La stima dei rischi INTERFERENZIALI, che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate, delle caratteristiche di esposizione (interazione uomo e ambiente di lavoro) e soprattutto delle misure di prevenzione e protezione in essere, è effettuata nel modo seguente:

- quantificazione del rischio (R) attribuendo un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso e dell'entità o gravità del danno (D) prodotto.

In questa fase vengono definite:

- la scala di probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (vedi tabella 1);
- la scala di gravità del Danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno (vedi tabella 2)

VALORE	LIVELLO
4	Altamente probabile
3	probabile
2	possibile
1	improbabile

Tabella 1 — Scala di Probabilità dell'evento (P)

VALORE	LIVELLO
4	grave
3	significativo
2	modesto
1	lieve

Tabella 2 — Scala di gravità del danno (D)

Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato con la formula $R = P \times D$ e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

Legenda Rischio		DANNO			
	Trascurabile				
	Basso				
	Medio				
	Elevato				
PROBABILITÀ		1 Lieve	2 Modesto	3 Significativo	4 Grave
	1 Improbabile	1	2	3	4
	2 Possibile	2	4	6	8
	3 Probabile	3	6	9	12
	4 Altamente probabile	4	8	12	16

I valori del rischio **trascurabile** occupano le caselle con valori di $1 \leq R \leq 2$.

i valori di rischio **basso** occupano le caselle con valori di $3 \leq R < 6$.

i valori di rischio **medio** occupano le caselle con valori di $6 \leq R \leq 9$.

i valori di rischio **elevato** occupano le caselle con valori di $12 \leq R \leq 16$.

Tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione degli ulteriori interventi e misure da adottare.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le attività previste dal servizio devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti:

FATTORE DI RISCHIO INTERFERENZIALE	INTERFERENZA TRA	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE
		P	D	R	

pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato	Appaltatore e Committente	2	3	6	segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone " a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale
rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	Appaltatore e Committente	2	2	4	chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone
inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza	Appaltatore e Committente	2	2	4	chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore
elettrocuzione	Appaltatore e Committente	1	4	4	utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.
sversamenti accidentali	Appaltatore e Committente	2	3	6	segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone " a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale

Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori di entrambe le società riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.	Appaltatore e Committente	2	3	6	La società appaltatrice informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.
Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nelle sedi	Appaltatore e Committente	2	3	6	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nei propri locali.
Rischi legati all'accesso dei dipendenti del committente alle aree assegnate alla società appaltatrice.	Appaltatore e Committente	2	3	6	I dipendenti del committente hanno i seguenti obblighi: • obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza temporanea affissa (recinzioni, birilli, etc.) dall'appaltatore nel corso delle operazioni;
Rischi legati alle carenze dei luoghi di lavoro circa il rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene.	Appaltatore e Committente	1	3	3	La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: • obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree; • obbligo di non utilizzare macchine, attrezzi e utensili diversi da quelli indicati nel presente DUVRI e non rispondenti alle vigenti norme di legge;
Possibile coinvolgimento dei lavoratori del committente o di terzi in zone di lavoro comuni.	Appaltatore e Committente	1	3	3	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti negli edifici

È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.	Appaltatore, Committente e terzi	1	3	3	La società appaltatrice dovrà stabilire al momento con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice (quando possibile). Il committente informa tutte le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi e le informa della possibile presenza di altre imprese.
Rischi legati alla presenza di una zona esterna alla struttura adibita allo scarico merci	Appaltatore, Committente e terzi	1	3	3	La società appaltatrice, vieta al proprio personale di sostare nelle zone di scarico. Il committente nel caso debba scaricare materiali, dovrà seguire tutte le cautele del caso per evitare interferenze con i mezzi e il personale dell'appaltatore

8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Di seguito vengono descritte le MISURE GENERALI di Prevenzione Protezione (indipendenti da uno specifico SERVIZIO E/O APPALTO e/o sede).

Tali Misure andranno integrate dalle specifiche misure previste sull'allegato relativo al Servizio/Appalto stesso.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture sanitarie, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza. E' doveroso:

- a) non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile della Committente individuato nel "dettaglio di coordinamento" e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- b) non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

EVACUAZIONE

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dall'attività dell'Appaltatore (di seguito denominati luoghi di lavoro), sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per quest'ultime il relativo sistema di apertura), e si è constatato che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza (1.5 e 1.10 dell'allegato IV del d.lgs. 81/2008).

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;

- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

MISURE ULTERIORI

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostre sedi. In particolare:

- a) Dotarsi di apposito cartellino identificativo, da esporre sempre durante l'attività lavorativa.
- b) Attenersi alla procedura di registrazione degli accessi se prevista dal committente.
- c) Informare e formare il personale.
- d) I pavimenti devono essere mantenuti sempre liberi da oggetti e/o materiali.
- e) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- f) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà del Committente è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- g) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- h) E' vietato ingombrare gli accessi a locali, finestre, corridoi e magazzini.
- i) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- j) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne all'uopo vigenti.

- k) E' vietato introdurre in azienda attrezzature e/o macchine non espressamente dichiarate e funzionali alle attività da svolgere
- l) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- m) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente/azienda ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori
- n) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.
- o) Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature di cantiere sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo
- p) Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, l'Azienda non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore (art. 26 d. lgs. 81/2008)
- q) la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli;
- r) rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- s) In caso di rottura di contenitore o sversamento accidentale, provvedere a delimitare la
- t) zona interessata, possibilmente con utilizzo di apposita segnaletica; chiamare il personale addetto tecnico e provvedere immediatamente al recupero in sicurezza del materiale disperso con successiva pulizia e disinfezione dell'area interessata;
- u) Organizzazione del lavoro evitando concomitanze con il personale dell'Ente.

INFORMAZIONI RESE ALL'APPALTATORE E RELATIVE MISURE

L'Appaltatore con la sottoscrizione del presente documento prende atto che:

☒ **IMPIANTI ELETTRICI.**

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le cui caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti in indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente illustrate all'Appaltatore medesimo.

Da parte dell'Azienda è stato espressamente richiamato l'obbligo dell'Appaltatore, prima di rendere attivo ogni collegamento elettrico, di realizzare e/o verificare il

corretto coordinamento con il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed il dispositivo di protezione.

In caso di necessità/emergenza, l'Appaltatore si è dichiarato in grado di poter utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli speciali estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state dettagliatamente indicate dall'Azienda.

☒ **IMPIANTI TERMICI.**

I luoghi di lavoro sono serviti da reti per gli impianti indicati in oggetto, sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'Appaltatore è stato informato.

Sono state esaurientemente illustrate dall'Azienda , altresì, le caratteristiche degli impianti, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio, di esplosione ecc.

L'Appaltatore è stato altresì dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento dell'alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti nella zona degli impianti, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego sono state dettagliatamente indicate dall'Azienda.

☒ **ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI.**

All'Appaltatore sono state fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature e gli impianti fissi (tra cui gli ascensori) che su quelli di impiego transitorio od occasionale, siti nei luoghi di lavoro, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le connesse misure di protezione antinfortunistica.

Da parte dell'Azienda è stato, inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'Appaltatore di effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o impianti salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso l'Appaltatore medesimo dovrà dare immediata comunicazione all'Azienda dell'intervento effettuato.

L'Appaltatore, infine, si è specificamente impegnato ad impiegare solo personale competente in tutti i casi in cui si renda necessario effettuare gli interventi sopra citati.

☒ **RISCHIO DI INCENDIO ED ALTRI.**

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti, da parte dell'Azienda sono state dettagliatamente illustrate le caratteristiche dei luoghi di lavoro, tenendo conto delle prescrizioni di cui al d. lgs. 81/2008 (in quanto applicabili), ed indicate la collocazione

e la composizione dei materiali combustibili ivi eventualmente presenti. Sono stati inoltre illustrati i mezzi di prevenzione e di allarme adottati (in particolare, estintori, manichette ecc), nonché indicate le dotazioni di collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione.

☒ **RISCHIO BIOLOGICO**

Esiste un rischio potenziale (non deliberato) derivante dal fatto che l'attività esplicata dalla ditta appaltatrice si svolge in ambienti con presenza di agenti biologici.

Pertanto non è escludibile a priori un contatto accidentale (contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- o Utilizzare abbigliamento adatto;
- o Fornire tutte le informazioni utili sugli agenti biologici utilizzati;
- o Predisporre cartelli con indicate tutte le procedure da seguire in caso di incidente;
- o Predisporre la sorveglianza sanitaria, mirata sul rischio, con periodicità stabilita;
- o Formazione del personale sul rischio specifico;
- o Introdurre specifica procedura comportamentale.

☒ **RISCHIO COVID-19**

L'esposizione a Sars CoV-2, potenziale o in atto non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta, il rischio biologico da Sars CoV-2 all'interno dell'Ente è quindi riconducibile al concetto di rischio generico; pertanto vanno applicate e rispettate le seguenti disposizioni di protezione e prevenzione:

- o Misurazione della temperatura all'ingresso dell'Ente, nel caso la temperatura superi i 37,5°C non sarà permesso ai lavoratori l'accesso ai luoghi di lavoro. Il lavoratore in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni raccomandate dalla disciplina sulla privacy vigente, sarà momentaneamente isolato e fornito di mascherina chirurgica, non dovrà recarsi al Pronto soccorso, ma dovrà contattare il proprio medico curante/competente e seguire le sue indicazioni.
- o Evitare il contatto ravvicinato (mantenere la distanza minima di un metro) e diretto (evitare strette di mano, abbracci ecc.) tra i lavoratori. E' obbligatorio l'uso di mascherine medico chirurgiche e guanti monouso nello svolgimento delle proprie attività.

- Alla fine di ogni fase lavorativa disinfettarsi accuratamente le mani con un apposito disinfettante per mani a base alcolica messo a disposizione dal Committente e se le mani sono visibilmente sporche lavarle con acqua e sapone.
- L' Appaltatore dovrà immediatamente informare il Committente in caso di lavoratori che risultassero positivi al tampone COVID-19. Appaltatore e Committente dovranno collaborare con l' Autorità sanitaria fornendo elementi utili all' individuazione de eventuali contatti stretti.
- Il Committente si impegna a vigilare affinché i lavoratori dell' Appaltatore che operano nel perimetro aziendale dell' Istituto, rispettino integralmente le disposizioni vigenti.

☒ **RISCHIO CHIMICO**

Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Il rischio, è costituito dalla possibilità di esposizione per inalazione o contatto a sostanze chimiche sotto forma di solidi, liquidi e vapori. Nei laboratori sono in atto procedure standardizzate tendenti a mantenere basso il rischio di incidenti.

☒ **RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI**

Sono presenti aree, che non sono sedi di questo appalto, dove sono impiegate sorgenti di radiazioni ionizzanti (**Sede Principale di Foggia**) segnalata agli accessi da appositi cartelli con il simbolo delle radiazioni. L'impiego delle radiazioni ionizzanti avviene sotto la sorveglianza dell'Esperto Qualificato.

Il cartello, affisso sulla porta di un locale, può essere accompagnato da uno dei seguenti avvisi:

zona controllata: significa che la permanenza nell'area indicata per l'attività lavorativa svolta in un anno solare, può comportare il superamento dei limiti stabiliti per i lavoratori e l'accesso è vietato al personale non specificamente autorizzato.

zona sorvegliata: significa che la permanenza nell'area indicata per l'attività lavorativa svolta in un anno solare, può comportare il superamento dei limiti stabiliti per la popolazione; non è consentito trattenersi dopo aver terminato il proprio lavoro.

Tutte le zone controllate e sorvegliate hanno l'accesso regolamentato ed in dette zone devono essere osservate le Norme di radioprotezione. E' comunque necessario che qualsiasi attività di Ditte esterne che avvenga all'interno di una zona controllata sia autorizzato dal Direttore e dall'Esperto Qualificato.

☒ **NATURA DEL LAVORO.**

L'Appaltatore prende atto inoltre che il lavoro commissionato e svolto dal proprio personale presenta le caratteristiche contenute negli articoli 37 (Formazione e informazione del personale) e art. 41 (sorveglianza sanitaria) del decreto legge 81/2008 con particolare riferimento alla necessità di idoneità sanitaria specifica. L'Appaltatore si impegna, su tali aspetti a garantire il corretto svolgimento della sorveglianza sanitaria prevista.

L'Appaltatore si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati.

E' stato espressamente sottolineato il divieto per l'Appaltatore di esporre i lavoratori ad un livello di rumore (Lepd) superiore a quello consentito dalla legislazione vigente (d.lgs. 81/2008). Si è a tal fine richiamato l'obbligo per l'Appaltatore medesimo sia di ridurre a norma i livelli di rumore alla fonte, sia di dotare i lavoratori dei mezzi di protezione necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza della loro corretta utilizzazione.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a fornire al proprio personale impiegato per l'esecuzione del lavoro commissionato, ogni tipo di "dispositivo di protezione individuale" che risultasse necessario.

L'Appaltatore si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione designato dall'Azienda le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a rendere edotto il proprio personale) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto.

L'Appaltatore si impegna, infine, a richiedere preventiva autorizzazione all'Azienda, mediante richiesta formale, per l'esecuzione di "attività", che potrebbero innescare focolai di incendio.

Qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più imprese l'Appaltatore, al fine di consentire all'Azienda di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26 comma 2, lett. b), si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze tra i lavori delle diverse imprese.

L'Appaltatore, dopo verifica condotta con il rappresentante dell'Azienda nei luoghi di lavoro **documentato mediante verbale congiunto di sopralluogo e relativo al singolo appaltatore**, dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto con l'Azienda) sui "rischi specifici" e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

APPENDICE A ELEMENTI RELATIVI ALLA SEDE

DATI IDENTIFICATIVI SEDE

Committente	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata</i>
Indirizzi	Via Manfredonia , 20 711220 Foggia
Recapiti telefonici committente	0881 786111 (Sede Foggia)

FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente

FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Dott. Antonio Fasanella
Referente aziendale appalto o preposto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Barbara Consenti
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	<i>vedi organigramma della sede</i>
Medico Competente	Dott. Vito Di Corcia
Esperto Qualificato	Dott. Giovanni Simeone
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	<i>RLS in carica</i>
Addetti al Primo Soccorso Sanitario	<i>vedi organigramma della sede</i>
Addetti alla gestione Antincendio	<i>vedi organigramma della sede</i>
Responsabile per la gestione dell'emergenza	<i>vedi organigramma della sede</i>
Addetti alla gestione dell'emergenza	Tutti gli addetti antincendio e primo soccorso

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO D'APPALTO

VALUTAZIONE RISCHI		NOTE
☐ Rischi Meccanici: _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Rischi Elettrici: _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Radiazioni Non Ionizzanti _____	B	Inesistente
	M	
	A	
☐ Radiazioni Ionizzanti _____	B	Vedi relazione Esperto Qualificato (Sede di Foggia)
	M	
	A	
☐ Rischi Fisici: _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Rischi Ergonomici: _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Rischi chimici/cancerogeni/mutageni: _____	B	Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori
	M	
	A	
☐ Rischi Biologici: _____	I	Irrilevante/Medio
	M	
	A	
☐ Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.) _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature: _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Rischio Incendio/Esplosione: _____	B	Medio
	M	
	A	
☐ Rischi Ambientali: _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Aspetti organizzativi e gestionali: _____	B	Basso
	M	
	A	
☐ Rischio Covid-19: _____	B	Basso/Medio
	M	
	A	

Nota: B=basso, M=medio, A=alto

MISURE DI PREVENZIONE PROTEZIONE RELATIVE ALLA SEDE

Le misure sono quelle definite nel documento di valutazione del rischio.

PLANIMETRIE

Le planimetrie di emergenza, già disponibili per ogni specifica sede interessata al servizio, verranno fornite all'atto delle stipula del contratto di appalto stesso.

APPENDICE B ELEMENTI RELATIVI AL SERVIZIO/APPALTO

A. Descrizione Appalto:

Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, così come previsto dalla vigente normativa, dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, ivi compresi piccoli animali da esperimento e parti anatomiche degli stessi, dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico e dei rifiuti sanitari non pericolosi (ai sensi del DPR del 15 luglio 2003, n. 254 e del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni) e dei sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano (carcasse di animali e parti anatomiche degli stessi) riconducibili alle definizioni di cui al Regolamento CE n. 1069/2009 e s.m.i e servizio di raccolta, trasporto, trattamento e deposito a lungo termine dei rifiuti radioattivi prodotti dall'Istituto Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZS) nella sua sede centrale e nelle sedi decentrate, funzionalmente e strutturalmente connesse con la sede centrale stessa, imballati a norma di legge a cura dell'IZS con materiali, contenitori e attrezzature fornite dalla ditta aggiudicataria dell'appalto. L'appalto sarà espletato a mezzo di procedura aperta ai sensi degli artt.54 e 55 del d.lgs. 163 del 12.04.06 e l'aggiudicazione per il periodo di ANNI 5 avverrà ai sensi del codice degli appalti.

Tipologie di rifiuti sanitari a rischio infettivo e chimico e i sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano potenzialmente generabili, suddivise per "sede di produzione

SEDE	Classificazione del rifiuto (CODICE CER)
Foggia	18 02 02, 18 02 05, 08 03 18, 15 01 06, 15 01 02, 16 02 14, 15 01 01, 16 01 03, 17 02 01, 17 02 02, 17 04 05 Carcasse animali e parti anatomiche delle stesse
Taranto	18 02 02, 08 03 18, 15 01 06, 16 02 14, 17 04 05 Carcasse animali e parti anatomiche delle stesse
Lecce	18 02 02, 18 02 05 Carcasse animali e parti anatomiche delle stesse
Potenza	18 02 02, 18 02 05, 08 03 06, 15 01 06, 17 02 01 Carcasse animali e parti anatomiche delle stesse
Putignano (BA)	18 02 02, 08 03 18, 15 01 06 Carcasse animali e parti anatomiche delle stesse
Torre S. Susanna (BR)	18 02 02, 08 03 18, 16 02 14 Carcasse animali e parti anatomiche delle stesse

Taranto	18 02 02, 08 03 18, 15 01 06, 16 02 14 Carcasse animali e parti anatomiche delle stesse
---------	--

Tipologie di rifiuti sanitari a rischio chimico

PILE ESAURITE (PILE A SECCO, PILE ALCALINE, ALTRE PILE)

Classificazione: sia pericoloso che non pericoloso

nuovo Codice CER
16 06 01 (pericoloso)
16 06 02 (pericoloso)
16 06 03 (pericoloso)
16 06 04 (non pericoloso)
16 06 05 (non pericoloso)

MANUFATTI IN AMIANTO DI VARIA NATURA (CORDE; GUANTI; MANTELLI RISCALDANTI; FOGLI DI VARIO SPESSORE; ECC.)

Classificazione: pericoloso

nuovo Codice CER
17 06 01 (pericoloso)
16 02 12 (pericoloso)

MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI AMIANTO

Classificazione : pericoloso

nuovo Codice CER
17 06 05 (pericoloso)

TUBI FLUORESCENTI (ES: LAMPADE NEON)

Classificazione: pericoloso

nuovo Codice CER
20 01 21

OLI MINERALI ESAUSTI E FILTRI OLI

Classificazione: pericoloso

nuovo Codice CER
13 01 09 Oli minerali clorurati (pericoloso)
13 01 10 Oli minerali non clorurati (pericoloso)
16 01 07 filtri oli se di macchina (pericoloso)
15 02 02 filtri oli non di macchina (pericoloso)

MEDICINALI SCADUTI E/O FUORI SPECIFICA

Classificazione: speciale non pericoloso

nuovo Codice CER
18 02 08

CONTENITORI E/O IMBALLI DA LABORATORIO (VETRERIA VARIA, CONTENITORI VARI, GUANTI, CARTA DA FILTRO, PIPETTE, ECC., CONTAMINATI DA AGENTI CHIMICI)

Classificazione: *pericoloso e non pericoloso*

nuovo Codice CER	
18 02 05	(pericoloso)
18 02 03	(non pericoloso)

MANUFATTI VARI (MACCHINARI OBSOLETI, O PARTI DI QUESTI, ATTREZZATURE DA LABORATORIO NON PIÙ' UTILIZZABILI, ECC.)

Classificazione: *speciale non pericoloso*

nuovo Codice CER	
16 02 14	

APPARECCHIATURE OBSOLETE, QUALI PC, ECC.

Classificazione: *non pericoloso*

nuovo Codice CER	
16 02 14	

Descrizione del servizio

Nello svolgimento del servizio, sono a carico dell'Assuntore le seguenti attività:

- Incontri con i referenti delle singole strutture oggetto del servizio per concordare tempi e modalità di prelievo dei rifiuti dai depositi temporanei. La richiesta di intervento per la raccolta potrà essere sia secondo le periodicità concordate nel corso degli incontri, sia su chiamata, senza che, in quest'ultimo caso, l'Assuntore possa richiedere alcun riconoscimento aggiuntivo per prelievi eseguiti al di fuori della periodicità inizialmente concordata. L'eventuale raccolta di rifiuti su chiamata al di fuori delle periodicità inizialmente concordate verrà richiesta dalle singole strutture almeno 24 ore prima della data del ritiro. Da parte dei referenti delle singole strutture potrà altresì essere richiesto di non eseguire un ritiro anche se previsto dalla periodicità stabilita nell'incontro iniziale, senza che l'Assuntore possa richiedere alcun riconoscimento. Il numero di viaggi economicamente corrisposti dalla Stazione Appaltante saranno quindi quelli effettivamente eseguiti;
- Verifica dei depositi temporanei presenti presso le singole strutture;
- Fornitura e distribuzione di idonei contenitori per la raccolta nelle quantità e dimensioni più idonee alla tipologia, quantità dei rifiuti nonché alla periodicità della raccolta. Contestualmente dovrà essere fornito il disinfettante necessario;
- Ritiro, secondo le norme vigenti e secondo il programma concordato o su eventuali chiamate delle strutture, dei contenitori predisposti dalle singole sedi, tutto ciò contestualmente al prescritto formulario, come stabilito dal disposto normativo vigente e le eventuali istruzioni scritte, secondo le norme A.D.R., che

verranno consegnate all'autista dell'automezzo per quanto relativo ai contenuti ed alle modalità operative da rispettare durante il trasporto di sostanze pericolose;

- Caricamento, trasporto, conferimento, pesatura, dei rifiuti sanitari a rischio infettivo dalle diverse sedi presso impianti di termodistruzione autorizzati a norma di legge, in gestione diretta della medesima ditta o convenzionati;
- Quanto necessario per il ritiro, il trasporto e lo smaltimento di carcasse di grossi animali;
- Svuotamento e ritiro con idonea attrezzatura (autobotte dotata di idoneo sistema di pompaggio di aspirazione) della vasca di raccolta delle acque reflue derivanti dagli scarichi della sala anatomica;
- Restituzione, alla struttura interessata, della copia del formulario di cui al disposto normativo vigente D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro tre mesi dal conferimento dei rifiuti al trasportatore;
- Compilazione del MUD a fine anno e trasmissione dello stesso secondo il D.M. del Ministero dell'Ambiente del 17.12.2009 (Sistri) e s.m.i.

Il servizio avrà esecuzione presso le sedi e con le modalità richiamate dal C.S.A.

Come indicato dal C.S.A., il servizio dovrà essere effettuato da una Azienda in possesso delle autorizzazioni richieste per legge.

L'organico impiegato dovrà essere costituito da personale adeguatamente formato e abilitato all'esercizio di tali attività di ritiro. L'Azienda dovrà appoggiarsi per lo smaltimento dei rifiuti a impianto autorizzato secondo quanto prescritto dalla legge.

Le valutazioni dei rischi nello svolgimento delle attività proprie dell'Appaltatore rientrano nelle competenze proprie del Datore di Lavoro della Ditta esecutrice.

Il presente D.U.V.R.I. valuta esclusivamente i rischi derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Appaltatore e quello dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata relativamente all'attività di smaltimento dei rifiuti speciali.

Il personale dell'appaltatore che eseguirà le attività previste nel servizio avrà frequentato un corso di formazione specifico sulle seguenti aree tematiche:

- gestione delle emergenze;
- gestione del primo soccorso sanitario;
- gestione antincendio per attività a rischio basso;
- gestione e trattamento dei rifiuti speciali e pericolosi

C. Orari di espletamento del Servizio

La frequenza delle operazioni di raccolta e trasporto è la seguente:

- Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo: bisettimanale per ognuna delle 7 sedi (elencate nella testata del documento).
- Rifiuti sanitari pericolosi a rischio chimico (sia allo stato liquido che solido) e rifiuti sanitari speciali non pericolosi: quindicinale per ognuna delle 7 sedi salvo diverse esigenze, che verranno tempestivamente comunicate alla ditta aggiudicataria con preavviso di n. 3 giorni.
- Carcasse animali e parti anatomiche delle stesse: settimanale per ognuna delle 7 sedi Gli orari disposti (saranno definiti con la Direzione di ognuna delle 7 sedi e, comunque, ricompresi nella fascia oraria tra le ore 8,00 e le ore 16,00).

I rifiuti radioattivi dovranno essere ritirati presso la sede di Foggia. L'accesso è previsto per automezzi normali e speciali la cui larghezza non ecceda i 4 metri. I ritiri dovranno essere effettuati nell'intervallo di tempo compreso tra le ore 07,30 e le ore 09,30 del mattino.

APPENDICE C ELEMENTI RELATIVI ALL'APPALTATORE

La presente sezione andrà compilata dopo l'individuazione dell'impresa appaltatrice (aggiudicatrice della Gara) e comunque prima dell'avvio del servizio stesso.

FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e del appaltatore

Azienda Appaltatrice

Azienda Appaltatrice	
Indirizzo	
P. IVA	
REA	
Recapiti telefonici appaltatore	
e-mail	
Datore di lavoro	
Caposquadra o capocantiere	
Referente aziendale appalto o preposto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti Primo Soccorso Sanitario	
Addetti all'antincendio	

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

n	RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Si	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO			
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI			
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI			
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede		
		all'esterno della sede		
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI			
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO			
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI			
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI			
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE			
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE			
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI			
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI			
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI			
16	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI			
17	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE			
18	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica		
		Acqua		
		Gas		
		Rete dati		
		Linea Telefonica		
19	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi		
		Allarme Incendio		
		Idranti		
		Naspi		
		Sistemi spegnimento		
20	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento		

		Raffrescamento		
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO			
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO			
23	MOVIMENTO MEZZI			
24	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI			
25	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)			
26	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.			
27	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI			
28	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE			
29	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME			
30	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA			
31	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE			
32	EDIFICIO CON PRESENZA DI MINORI			
33	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI			
34	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO			
35	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI			
36	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
37	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			
39	E' PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE			
40	E' PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO			
41	SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO			

CHECK LIST RISCHI APPALTATORE

Macchinari utilizzati per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto	
Utensili manuali utilizzati per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto	
Prodotti chimici utilizzati per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto	
Rischi aggiuntivi introdotti a carico dei lavoratori	
Utilizzo dei DPI dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori dell'appaltatore	

CHECK LIST INTERFERENZE

Orario di lavoro operatori committente	7,40-18	
Orario di lavoro appaltatore		
I lavoratori di committente e appaltatori avvengono o possono avvenire contemporaneamente	SI	
Vi sono dei rischi dovuti alle interferenze	Si	Utilizzo contemporaneo e condiviso di locali

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RELATIVE AL SERVIZIO/APPALTO

Nell'esecuzione dei servizi l'assuntore dovrà rispettare la tempistica stabilita in sede contrattuale e comunque con modalità e termini tali da non arrecare alcun pregiudizio o danno all'Ente a causa di inadempienze. Nessun pregiudizio dovrà essere inoltre arrecato nell'utilizzo dei locali delle sedi in relazione al tipo e all'entità degli interventi.